



COMUNE DI CINISELLO BALSAMO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2020 - 2022

-	DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020 - 2022	1
-	PREMESSA.....	3
-	1. SEZIONE STRATEGICA – SeS.....	5
-	1.1 - CONTESTO ESTERNO.....	5
	1.1.1 - <i>Obiettivi individuati dal governo per il periodo considerato</i>	5
	<i>Il Documento di Economia e Finanza 2019 (DEF).....</i>	5
	1.1.2 - <i>Il Documento di Economia e Finanza di Regione Lombardia</i>	12
	1.1.3 - <i>Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali</i>	14
-	1.2 CONDIZIONI INTERNE.....	15
	1.2.1 - <i>Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente</i>	15
	<i>Macrostruttura e organizzazione</i>	15
	<i>Gli obiettivi strategici.....</i>	19
-	1.4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	25
-	2. SEZIONE OPERATIVA – SeO.....	30
-	2.1 - PARTE 1	30
	<i>Elenco delle missioni e dei programmi</i>	32
	2.1.1 - <i>La programmazione finanziaria</i>	36
	2.1.2 - <i>I programmi e gli obiettivi operativi del triennio 2020 - 2022</i>	37
	<i>Le risorse umane e strumentali</i>	39
	2.1.3 - <i>Gli Obiettivi degli organismi gestionali.....</i>	44
	2.1.4 - <i>Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici.....</i>	44
	2.2.1 <i>Programmazione delle opere pubbliche – Aggiornamento programmazione del triennio 2019-2021</i>	45
	2.2.2 - <i>Programmazione fabbisogno personale</i>	45
	2.2.3 - <i>Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali – Aggiornamento programmazione 2019-2021</i>	46
	2.2.4 – <i>Altri strumenti di programmazione.....</i>	46
	<i>Il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento e le misure di razionalizzazione</i>	46
	<i>Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.....</i>	47

PREMESSA

Dall'esercizio finanziario 2016 il Comune di Cinisello Balsamo ha adeguato la contabilità alla riforma di cui al DLgs 118/2011 "Armonizzazione Contabile", ciò ha comportato l'avvio di un lungo processo di revisione dell'intero sistema di programmazione finanziaria dal quale, tra le altre innovazioni, si è originato il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Questo documento, normato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011), è posto dal legislatore a monte del processo di programmazione da cui scaturiscono le previsioni di entrata e di spesa allocate nei bilanci triennali degli Enti allo scopo di regolamentare negli Enti Pubblici l'attività di programmazione quale:

"processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento..."

...Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio).

Il nostro Comune ha approvato il DUP 2019-2021 il 19 Marzo 2019 con deliberazione consiliare n. 20), (link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28719>) pertanto ora, a luglio 2019, la maggior parte dei dati di contesto, illustrati sia nella Sezione Strategica (SeS) sia nella Sezione Operativa (SeO), dati la cui analisi ha supportato la programmazione per obiettivi e finanziaria relativa al triennio 2019-2021, sono tutt'ora validi e permettono la valutazione degli scenari per il prossimo triennio 2020-2022.

E' stato pertanto prodotto un documento "snello" ed essenziale, nel quale viene dato rilievo solo a quegli elementi programmatici centrali per la comprensione degli indirizzi strategici ed operativi di questa Amministrazione, completato da quegli eventi, anche finanziari, occorsi durante la corrente gestione, che hanno modificato la programmazione approvata dal Consiglio Comunale in fase di adozione dei documenti di programmazione per il triennio 2019-2021, DUP e Bilancio.

Pertanto anche quest'anno si conferma la prassi metodologica adottata dall'Ente, ovvero quella di presentare al Consiglio Comunale, a Luglio 2019, un primo Documento Unico di Programmazione "snello" per il prossimo triennio 2020-22 che si focalizza sulla programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, piuttosto che redigere un documento carico di dati ed informazioni che, in seguito alle azioni amministrative che si stanno svolgono nel corso dell'esercizio 2019, saranno necessariamente da rivalutare in sede di aggiornamento del documento e nella fase di programmazione finanziaria 2020-2022.

Come si è già avuto modo di sperimentare negli scorsi anni, questa metodologia consente di al Consiglio Comunale di concentrare la propria attenzione su quegli aspetti di programmazione attraverso i quali può più propriamente espletare le proprie funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo.

Ne consegue che in questo primo DUP non saranno presentati alcuni argomenti, che saranno ampiamente trattati nella nota di aggiornamento a questo atto ed illustrati al Consiglio Comunale nei termini di legge, insieme alla valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi programmati.

Come l'anno scorso, in questo DUP di Luglio il lavoro si è concentrato soprattutto sulla Sezione Operativa (SeO), ed in particolare sugli Obiettivi Operativi da realizzare nel corso del prossimo triennio.

Sono stati, inoltre, riportati gli aggiornamenti alla programmazione di cui alla delibera consiliare n. 23/2019 di approvazione del Bilancio 2019-2021, così come deliberati dal Consiglio lo scorso 18 luglio 2019, atto n. 38 (<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29328>) in seguito derivanti all'approvazione della variazione di assestamento del Bilancio 2019-2021.

La Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022, la cui presentazione è prevista dalla norma entro il 15 Novembre del corrente esercizio, completerà tutte le parti del Documento attualmente non definibili.

1. SEZIONE STRATEGICA – SES

1. 1 - CONTESTO ESTERNO

1.1.1 - Obiettivi individuati dal governo per il periodo considerato

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, c'è l'analisi delle condizioni esterne e quelle interne all'ente.

Si ritiene pertanto opportuno rappresentare sinteticamente lo scenario economico, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Cinisello Balsamo si trova e si troverà - ad operare nel corso del prossimo triennio 2020-2022.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2019 (DEF)

A norma dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e del Ministro dell'economia e delle finanze, Giovanni Tria, ha approvato il Documento di economia e finanza (DEF) 2019, previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

I DEF si compone di tre sezioni:

Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia

Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica

Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Il Documento è completato da alcuni allegati.

Il DEF viene trasmesso alle Camere che dovranno esprimersi sugli obiettivi programmatici, sulle strategie di politica economica e sul programma di riforme.

Dopo il passaggio parlamentare ed entro il 30 aprile il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma vengono inviati al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea.

Per approfondire l'analisi in questione si rinvia alla lettura completa del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 Aprile 2019 al seguente link: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>, dalla cui premessa è tratto l'estratto che segue.

Documento di Economia e Finanza 2020-22

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti negli scorsi dieci mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio.

Con questo documento il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL.

La strategia dell'Esecutivo ribadisce:

- **il ruolo degli investimenti pubblici** come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- **l'azione di riforma fiscale** in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato;
- **il sostegno alle imprese** impegnate nell'innovazione tecnologica
- il rafforzamento contestuale della **rete di protezione e inclusione sociale**.

La difficile situazione economica attuale, si è risolta in un marcato rallentamento della crescita europea, cui si è associato il permanere di condizioni di bassa inflazione. In tale contesto, la performance del nostro paese mostra che l'occupazione e il valore aggiunto dei servizi hanno tenuto, ma ciò non è stato sufficiente ad assicurare un adeguato ritmo di crescita del Prodotto Interno Lordo.

Il 2018 si è chiuso con un incremento del PIL reale dello 0,9 per cento, su cui ha pesato la dinamica sfavorevole della seconda metà dell'anno che ha determinato anche un effetto di **trascinamento lievemente negativo sul 2019**.

Come conseguenza delle mutate condizioni interne ed esterne, **la proiezione di crescita tendenziale per quest'anno è stata rivista al ribasso, passando dall'1,0 per cento della previsione di fine anno allo 0,1 per cento del presente documento**.

È necessario un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna.

L'attuale fase di debolezza ciclica dell'economia rende necessario sostenere l'attività economica e in particolare gli investimenti pubblici e privati, che, pur in ripresa, nel 2018 sono risultati pari al 18 per cento del PIL, a fronte di livelli superiori al 20 per cento negli anni antecedenti la crisi.

Il Governo ha approntato **due pacchetti di misure di sostegno agli investimenti**:

- **Il primo, il decreto-legge "Crescita", si concentra su misure di stimolo all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti**. Le misure di sostegno agli investimenti privati sono accompagnate da un aumento delle risorse di bilancio per gli investimenti degli enti territoriali. Risorse che si sommano agli effetti positivi attesi in termini di maggiori investimenti attribuibili alle misure di sblocco degli avanzi introdotte con la Legge di bilancio per il 2019.
- **Il secondo provvedimento, il decreto-legge "Sblocca cantieri", punta a invigorire la ripresa del settore delle costruzioni**, snellendo la legislazione vigente in materia di aggiudicazione dei contratti, appalti integrati, subappalti, norme sulla progettazione, partenariato pubblico-privato e procedure di approvazione di varianti di progetto. Gli investimenti in costruzioni sono aumentati lo scorso anno del 2,6 per cento e il numero dei permessi di costruzione è notevolmente salito.

Nell'accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una **clausola che, in caso di deviazione dall'obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica**.

Sulla base delle nuove **previsioni pubblicate in questo documento**, tale scenario appare ora probabile. **Il Governo attuerà pertanto tale riduzione di spesa**. Per effetto dell'attivazione della riduzione di spesa prevista dalla legislazione vigente, che non costituisce una 'manovra' aggiuntiva, **il deficit di quest'anno è stimato al 2,4 per cento del PIL**.

In termini strutturali, ovvero al netto dell'andamento ciclico e delle misure temporanee, questo risultato darebbe luogo a una **variazione dell'indebitamento di solo -0,1 punti percentuali**. Tenendo conto della flessibilità concordata con la Commissione in relazione a spese straordinarie per il

contrasto dei rischi idrogeologici e interventi straordinari sulle infrastrutture, **il risultato di quest'anno rientrerebbe nei limiti del Patto di Stabilità e Crescita (PSC).**

Per gli anni successivi, il Programma di Stabilità traccia un sentiero di finanza pubblica che **riduce gradualmente il deficit della PA fino all'1,5 per cento nel 2022, con una diminuzione di 0,3 punti percentuali all'anno** che determina un miglioramento quasi equivalente del saldo strutturale. Secondo le nuove proiezioni ufficiali, **il deficit strutturale scenderebbe dall'1,5 per cento del PIL di quest'anno allo 0,8 per cento nel 2022**, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

L'andamento previsto dell'inflazione e del deflatore del PIL per l'anno in corso e il prossimo triennio rimane improntato a una forte moderazione, rendendo più complesso il conseguimento di un'elevata crescita nominale e di una marcata riduzione del rapporto fra debito pubblico e PIL.

Le nuove previsioni ufficiali indicano per il 2019 un incremento del rapporto debito/PIL, che è già moderatamente aumentato lo scorso anno.

Per i prossimi anni, **il Programma di Stabilità mira a una riduzione del rapporto debito/PIL, che risulterebbe prossimo al 129 per cento nell'anno finale della previsione.**

Per quanto riguarda gli **obiettivi interni di politica di bilancio**, lo scenario programmatico qui presentato prevede un **aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio, che dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6 per cento del PIL nel 2022.**

In linea con il Contratto di Governo, si intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il **prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale.**

La previsione di **crescita del PIL nello scenario programmatico**, pur influenzata dai vincoli di bilancio, è superiore a quella dello scenario tendenziale ad eccezione nell'anno finale, **attestandosi allo 0,2 per cento per il 2019 per poi aumentare allo 0,8 per cento nei tre anni successivi: dello 0,6 per cento nel 2020, 0,7 per cento nel 2021 e 0,9 per cento nel 2022.** Nel 2020 la nostra economia dovrebbe ridurre il divario di crescita rispetto alla media dei paesi dell'Area Euro e alle grandi economie europee (Francia e Germania).

Il Programma Nazionale di Riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo Governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio.

Il Governo ha dato la **priorità all'inclusione sociale**, al contrasto alla povertà, all'avvio al lavoro della popolazione inattiva e al miglioramento dell'istruzione e della formazione. **Il Decreto Dignità** punta a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato. **Il Reddito di Cittadinanza** ha la duplice finalità di contrasto alla povertà e di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi. La **revisione del sistema pensionistico operata con 'Quota 100'** intende consentire un accesso più agevole alla pensione, favorendo anche il ricambio generazionale e l'innovazione e la produttività di imprese e Amministrazioni pubbliche.

Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire agli italiani condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni.

Si continuerà inoltre a lavorare per **ridurre il cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici**, anche attraverso la digitalizzazione.

Saranno significativi gli investimenti nella **diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G.**

Il Governo **rilancerà la politica industriale dell'Italia**, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.

Il passaggio a **standard ecologici più elevati** rappresenta una vera opportunità di crescita per l'Italia, che deve essere perseguita attraverso **l'incentivazione alle attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale** nel nostro Paese.

Il Governo rafforzerà il **sostegno alla sperimentazione e adozione delle trasformazioni digitali e delle tecnologie abilitanti** che offrano soluzioni per produzioni più sostenibili e circolari.

La **green finance** può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo.

Le **semplificazioni amministrative** saranno parte di un più generale provvedimento di **accelerazione della crescita** che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui.

L'**efficienza della giustizia** rappresenta un **fattore decisivo per la ripresa economica** e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. In questo contesto sono stati attuati interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali.

Il Governo intende proseguire sulla strada dell'**alleggerimento del carico fiscale e della destinazione di maggiori risorse a favore delle famiglie**, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità.

Infine, tra i principali obiettivi programmatici dell'azione di Governo vi è anche il **sostegno all'istruzione scolastica e universitaria e alla ricerca** attraverso misure atte a finanziarne lo sviluppo, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale.

Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal **miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico.**

Di seguito è riportato il **focus sulle principali misure e riforme previste nel DEF 2019** relativo alla programmazione per il triennio 2020-2022. http://www.mef.gov.it/focus/article_0052.html

INVESTIMENTI PUBBLICI

Più investimenti pubblici per far ripartire la crescita, con un'attenzione particolare alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici del Paese. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo due pacchetti di misure, il Decreto Crescita e il Decreto Sblocca Cantieri. La [Legge di Bilancio 2019](#) inoltre ha finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Questo scenario prevede un aumento degli investimenti pubblici nel prossimo triennio che, dal 2,1% del PIL registrato nel 2018 si porterebbero al 2,6% del PIL nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%. Nel complesso, dovrebbero fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1%.

INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE E RICERCA

Ampio sforzo sarà dedicato all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Con la Legge di Bilancio è stato istituito, infatti, un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Verranno investite risorse nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano Impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, migliorando alcuni aspetti e puntando sulla digitalizzazione delle PMI alle quali è stato attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

LAVORO

Il tema del lavoro ha un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire ai cittadini condizioni d'impiego più dignitose e adeguate retribuzioni. A questo proposito sono al vaglio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. In particolare, con l'introduzione di un salario minimo orario per chi non rientra nella contrattazione collettiva, si punta a far corrispondere ai lavoratori una retribuzione complessiva proporzionata e sufficiente alla quantità e qualità del lavoro prestato, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36 della Costituzione. La progressiva introduzione della flat tax ridurrà invece il cuneo fiscale sul lavoro.

RILANCIO POLITICA INDUSTRIALE

Il Governo intende rilanciare la politica industriale del Paese, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista in comparti che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto. La "green finance" può fornire un importante contributo alla crescita di tali attività, e il Governo ne sosterrà lo sviluppo. Il quadro regolamentare in cui si iscriveranno gli interventi è il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima la cui proposta è stata presentata alla Commissione Europea a gennaio 2019.

GIUSTIZIA

Per garantire una più rapida definizione delle controversie e una più significativa riduzione delle pendenze, si metteranno in campo molteplici azioni, sia in ambito penale sia in ambito civile, accompagnate da investimenti strutturali per far fronte alle carenze di organico per magistrati e personale amministrativo. Verrà inoltre potenziato il processo telematico: sono già in corso di svolgimento le relative gare per lo sviluppo dei sistemi dell'area civile e penale e per l'assistenza. Le principali direttrici di intervento sono state individuate nella necessità di garantire il rispetto dei principi costituzionali della certezza della pena e della ragionevole durata del processo, e nel riordino di alcune categorie di reati, in particolare, di quelli contro la PA. Alcuni di questi obiettivi sono stati raggiunti con l'adozione della Legge per il contrasto della corruzione (cd 'Spazzacorrotti'). Sono in atto anche interventi sul tema del diritto della crisi d'impresa, con l'obiettivo di realizzare un moderno sistema dell'insolvenza, incentivare l'emersione tempestiva della crisi, agevolare i piccoli imprenditori e i consumatori sovra indebitati. Infine, vengono introdotte misure volte a migliorare le condizioni e il funzionamento del sistema penitenziario, con l'obiettivo di realizzare un processo di riqualificazione che permetta di superare le carenze strutturali delle carceri.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Per prevenire il fenomeno dell'assenteismo, rendere più veloci le assunzioni e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi nelle Pubbliche Amministrazioni, ad ottobre 2018 è stato approvato il Disegno di legge "Concretezza". Inoltre, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese, sono state introdotte misure in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la PA. Infine, con il Disegno di legge 'Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione' si mira a ottenere uno o più decreti legislativi per il miglioramento della PA, con particolare riguardo a una complessiva riforma del lavoro pubblico. In attesa che sia completato l'iter parlamentare dei provvedimenti citati – e anche in funzione della loro successiva applicazione - sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di Bilancio per il 2019 di definizione e qualificazione del mercato del lavoro pubblico. Queste tendono a contemperare l'esigenza di un effettivo ricambio generazionale nel pubblico impiego con quella del potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

ALLEGGERIMENTO DEL CARICO FISCALE

L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese. Da un lato l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi ("flat tax") e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie al servizio delle famiglie, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Dall'altro per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. A partire dal 1° gennaio 2020, inoltre, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20% sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro. Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

PRIVATIZZAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI

La Legge di Bilancio per il 2019 conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico nella strategia economica e di bilancio del Governo, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Vengono confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa 1 punto percentuale del PIL nel 2019 e dello 0.3 per cento nel 2020.

RIFORMA DELLE CONCESSIONI

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi è assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze - tra amministrazioni centrali e territoriali - oltre che di una regolazione spesso obsoleta, che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione. Con poche eccezioni, il denominatore comune è la scarsa redditività delle concessioni per l'Erario. Sono dunque previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero afferire al Fondo di Ammortamento del Debito Pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Nell'ambito dello stesso processo, parte dei maggiori introiti riferibili alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

ISTRUZIONE SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

Dare maggior sostegno all'istruzione scolastica, con particolare attenzione al capitale umano e infrastrutturale, e proseguire gli sforzi diretti a limitare l'abbandono scolastico. A questo scopo sono state stanziati importanti risorse che comprendono l'ampliamento dell'offerta formativa: 16,7 milioni, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e in quelle colpite da gravi fenomeni naturali. Altri 2 milioni vengono destinati a ripristinare le dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi imprevedibili o atti vandalici. Nel settore universitario si punta ad ampliare la platea di studenti beneficiari dell'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie e a semplificare le procedure amministrative necessarie all'erogazione delle borse di studio. Per migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

Le semplificazioni amministrative saranno parte di un più generale provvedimento di accelerazione della crescita che il Governo intende varare nei prossimi mesi, che procederà alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti di autorizzazione non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi superflui. In particolare per rendere l'Italia un paese più agile per gli investitori esteri verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

SITO <http://www.mef.gov.it>

SEZIONE 1 – PROGRAMMA DI STABILITA' DELL'ITALIA

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2019/01_-_PdS_2019.pdf

SEZIONE 2 – ANALISI E TENDENZE DELLA FINANZA PUBBLICA

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2019/W-Sez-II-AnalisiETendenzeDellaFinanzaPubblica-2019.pdf

[Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sotto settori \(XLSX, 153 Kb\)](#)

[Tavole di sintesi del quadro macro economico, dei conti economici e di cassa di consuntivo e di previsione della PA e dei relativi sotto settori in formato csv \(ZIP, 43 Kb\)](#)

[Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II - Analisi e tendenze della finanza pubblica - Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali](#)

SEZIONE 3 – PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2019/03a_-_PNR_2019.pdf

http://www.dt.tesoro.it/modules/documenti_it/analisi_progammazione/documenti_programmatici/def_2019/03b_-_Appendice_al_PNR_2019.pdf

Allegati:

- [Indicatori di benessere equo e sostenibile](#)
- [Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica](#)
- [Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate. L. 196/2009, art. 10 integrata dal D.Lgs 88/2011, art. 7](#)
- [Relazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra. L.39/2011, art. 2, c. 9](#)
- [Le Spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome](#)
- [Relazione sui fabbisogni annuali di beni e servizi della PA e sui risparmi conseguiti con il sistema delle convenzioni Consip. L. 244/2007, art. 2, cc. 569-574](#)
- [Relazione sul monitoraggio degli obiettivi di spesa dei Ministeri del ciclo 2018-2020. Risultati al 31/12/2018](#)
- [Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia](#)
- [Errata corrige al Documento di Economia e Finanza](#). Le modifiche segnalate sono da ritenersi meri refusi e non comportano revisioni nelle stime.

1.1.2 - Il Documento di Economia e Finanza di Regione Lombardia

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:

- entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
- entro 30 giorni dalla nota di aggiornamento al DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento al DEF regionale

Il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di Bilancio, allegato 4.1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che:

...“nel caso in cui le specifiche normative regionali prevedano un documento programmatico di legislatura, nel primo anno del nuovo mandato, quest'ultimo documento può sostituire il DEFR”

Pertanto Regione Lombardia, nel 2018 ha adottato il Programma Regionale di Sviluppo per la XI legislatura 2018-2023, in sostituzione del DEFR, costruito secondo le indicazioni del già citato decreto legislativo n. 118/2011, articolato secondo la struttura del bilancio armonizzato per missioni e programmi.

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura 2018-2023 e rispecchia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale.

Il PRS è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 30 serie ordinaria del 28/07/2018, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con DGR XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64.

Di seguito l'estratto dalla premessa al documento. Per l'approfondimento e per gli indicatori si rinvia alla pubblicazione sul sito istituzionale di Regione Lombardia al seguente link: https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzione/programma-e-finanze/programma-regionale-di-sviluppo/approvato_prs_xi_legislatura

Il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura

E' strutturato per Missioni e Programmi e proposto in forma sintetica, con risultati concreti e misurabili, per garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Ricalca l'impostazione del bilancio armonizzato, garantendo così che gli impegni contenuti abbiano a copertura le risorse necessarie per la loro realizzazione.

La Lombardia è una Regione proiettata al futuro, motore per l'intero Paese e per l'Europa, legata alla vocazione dei propri territori, forte della sua identità e capace di coniugare solidarietà e competizione. Una Lombardia più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce.

Il PRS per la XI legislatura declina **cinque priorità** che caratterizzeranno trasversalmente l'azione amministrativa:

1. **Più autonomia per una stagione costituente.** Proseguimento della trattativa con il Governo ex articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per una più ampia ed estesa autonomia politica e amministrativa, funzionale e organizzativa.

2. **Semplificazione, innovazione e trasformazione digitale** per la competitività della Lombardia. L'obiettivo di semplificazione dei procedimenti regionali e delle pubbliche amministrazioni, sarà possibile attraverso un efficace ed operativo confronto col mondo del lavoro, dell'impresa e dell'impegno civico.
3. **Sostenibilità, come occasione per migliorare la qualità della vita. Le azioni prioritarie sono:**
 - la graduale transizione ad una economia a basse emissioni di carbonio,
 - il miglioramento della qualità dell'aria,
 - il miglioramento della qualità del sistema dei trasporti,
 - lo sviluppo della infrastruttura verde regionale,
 - l'integrazione delle politiche urbanistico/territoriali con quelle di qualità delle acque e difesa dal rischio idraulico,
 - il contenimento del consumo di suolo,
 - la Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile in attuazione dell'Agenda ONU 2030.
4. **Attenzione alle fragilità**, soprattutto in ambito sociale e socio-sanitario, anche sul campo della prevenzione e rappresenterà il perno di un nuovo sistema di welfare. Inoltre, le politiche per la famiglia saranno prioritarie con l'erogazione dei servizi di base.
5. **Sicurezza personale, pubblica, digitale, infrastrutturale, del territorio e dell'ambiente, alimentare, reale o percepita.**

1.1.3 – Valutazione corrente e prospettica della situazione socioeconomica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali

L'analisi del contesto esterno è stata recentemente effettuata nel Documento Unico di programmazione per il triennio 2019-2021 approvato dal Consiglio lo scorso 19 marzo 2019 (atto N. 20) consultabile al seguente link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28719> e, a tutt'oggi, rimane il riferimento su cui si basa la programmazione per il triennio 2020-2022 oggetto di questo documento.

Eventuali modifiche saranno proposte nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022, documento che verrà presentato al Consiglio nei termini di legge.



1.2 CONDIZIONI INTERNE

L'analisi delle condizioni interne è stata effettuata nel Documento Unico di programmazione per il triennio 2019-2021 approvato dal Consiglio Comunale il 19 Marzo 2019 (CC. N. 20) e a tutt'oggi la maggior parte dei dati costituiscono un riferimento aggiornato su cui basare la programmazione per il triennio 2020-2022, oggetto di questo documento.

Per questo motivo la valutazione aggiornata delle condizioni interne dell'Ente è rinviata ad un momento successivo, quando, con la Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022, che sarà proposta al Consiglio Comunale nei termini di legge, sarà effettuata una ricognizione completa dei dati derivanti dai Servizi dell'Ente finalizzata a rendere la programmazione per il triennio 2020-2022 ancora più precisa ed aderente alla realtà della città.

Si rimanda pertanto alla Sezione Strategica del DUP 2019-2021 e alla relazione tecnica del Rendiconto 2018 approvato il con atto n. 28 del 29/04/2019 per le analisi di contesto.

Il DUP 2019-2021 ed il Rendiconto 2018 sono consultabili sul sito istituzionale del Comune ai seguenti link:

DUP 2019-2021: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28719>

Rendiconto della gestione 2018: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28930>

1.2.1 - Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

Macrostruttura e organizzazione

La deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 18/04/2019 ha parzialmente modificato il disegno organizzativo dell'Ente e la macrostruttura, di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale n. 193 del 1° ottobre 2015 e n. 134 del 15 Giugno 2017, illustrate nei documenti di programmazione degli scorsi esercizi.

Infatti, con l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, a luglio 2018, si è reso necessario adeguare la macrostruttura e la distribuzione delle responsabilità gestionali in modo da renderle più aderenti alle specificità delle nuove linee di mandato, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 20 settembre 2018, e recepite nel primo Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Le principali modifiche riguardano i settori dell'area tecnica, con una diversa distribuzione delle funzioni strategiche specializzando i due settori tecnici esistenti in queste due ambiti:

1. **Governance del Territorio:** con lo scopo di rafforzare il presidio di:

- a) tematiche della programmazione urbanistica e ambientale, anche per poter affrontare al meglio la revisione del Piano di Governo del Territorio prevista dal piano di mandato, con personale dedicato in modo specifico, inglobando il presidio delle tematiche riferite ad energia e ambiente, in quanto affini alla programmazione del territorio;
- b) processi all'interno dell'area metropolitana per lo sviluppo e la competitività territoriale. Supporto alla definizione delle politiche energetiche con particolare riferimento alle fonti innovative e a nuove modalità di gestione dei servizi energetici, in difesa dell'ambiente e con un'ottica di ambito intercomunale e metropolitano.

2. Management del Territorio: con lo scopo di rafforzare il presidio della:

- conservazione fisica e funzionale del patrimonio (demaniale e patrimoniale, anche relativo agli spazi verdi e dei parchi);
- realizzazione delle infrastrutture e delle opere destinate alle funzioni e ai servizi pubblici locale;
- Manutenzione degli spazi verdi, dei parchi agricoli e di interesse sovracomunale;
- Protezione Civile;
- Gestione delle reti e dei sottoservizi.

Per quanto riguarda la **Comunicazione e informazione ai cittadini** si prevede il rafforzamento delle possibilità di comunicazione da parte dei cittadini semplificando le modalità di acquisizione di informazioni e di presentazione di richieste e istanze, anche attraverso l'istituzione di servizi dedicati alla comunicazione coi cittadini, con la creazione di un servizio di relazione con gli utenti.

Vengono mantenute le **Unità di progetto di livello non dirigenziale**, già previste nella precedente macrostruttura, al fine di consentire al Comune di affrontare tematiche emergenti, che necessitano di un presidio di elevata competenza, quali fasi intermedie del percorso di costruzione dell'assetto organizzativo in divenire.

Fanno eccezione le due Unità di Progetto afferenti al precedente settore tecnico Energia e Mobilità:
- Mobilità e trasporti e Politiche energetiche ed ambientali - dedicate agli aspetti di programmazione delle politiche della mobilità, dell'energia e dell'ambiente, che vanno a confluire strutturalmente nel nuovo settore Governance del Territorio.

La modifica di macrostruttura di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 92/2019 costituisce un primo momento di verifica ed adeguamento dell'organizzazione alle necessità di questa Amministrazione.

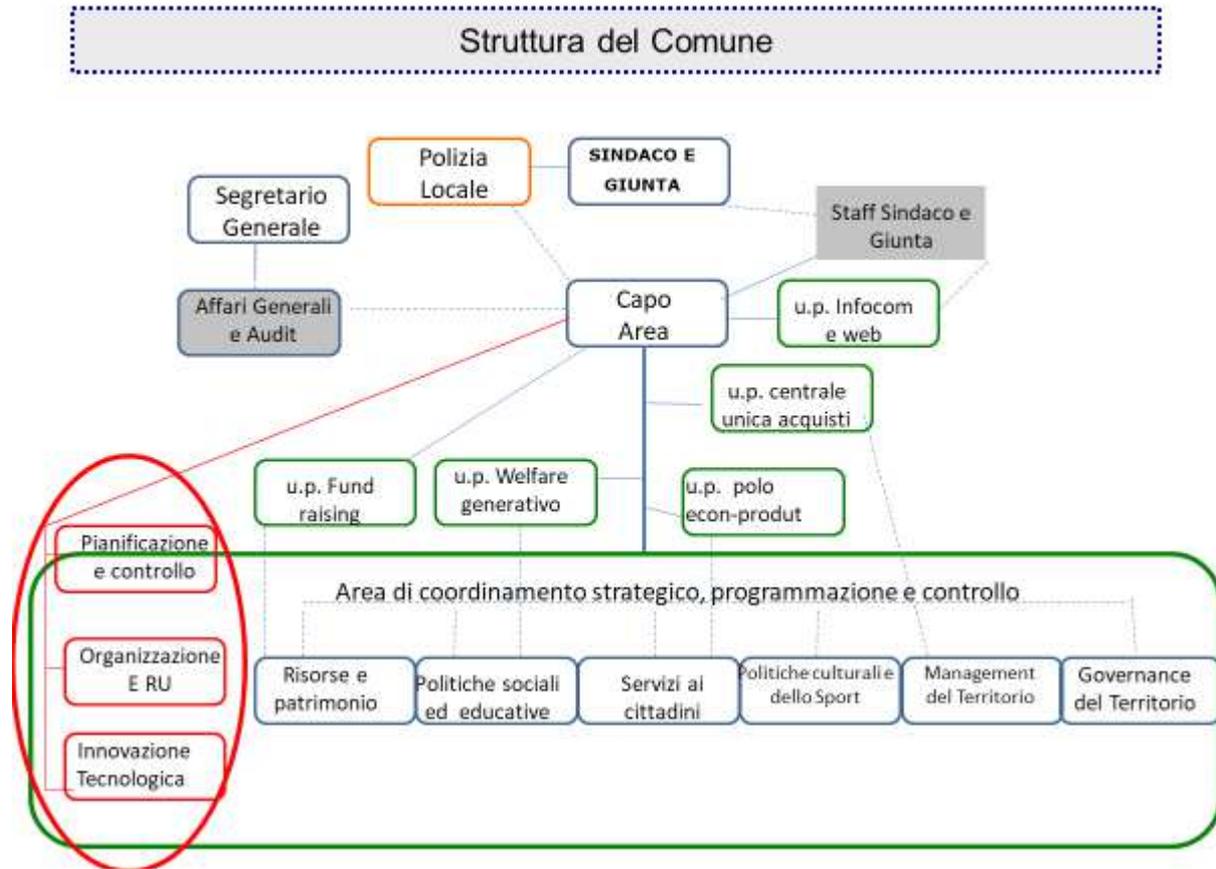
Si riportano, allegati al presente documento:

[All. 1\) SeS – Modifica macrostruttura – GC n. 92/2019](#)

[All. 2\) SeS - Sinossi](#)

Il disegno dell'organizzazione risultante da questa modifica è il seguente:

DISEGNO DI MACROSTRUTTURA



1.3 GLI INDIRIZZI E GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici di questa Amministrazione, contenuti in questa sezione del DUP (SeS) derivano dal programma di mandato del Sindaco. Tale Programma rappresenta l'impegno preso dal Sindaco eletto verso i cittadini elettori e la sua durata copre tutto l'arco temporale del mandato amministrativo, ovvero dal 2018, anno di insediamento di questa amministrazione, fino al 2023, anno di fine mandato.

A partire dal programma di mandato, l'Amministrazione ha individuato dieci linee di indirizzo strategico verso le quali orientare la programmazione nel corso del quinquennio di mandato. Queste linee, approvate dal Consiglio Comunale il 20 settembre 2018, con atto n. 41, rappresentano la "Vision" che l'Amministrazione ha sulla Città, sono sintetizzate nella sottostante tabella e consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29223>.

INDIRIZZI STRATEGICI 2018-2023		
AMBITO STRATEGICO (DA PDM)		INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA
1	PIU' SICUREZZA	Un'Amministrazione che mette al centro il bisogno di sicurezza della comunità, contrasta il crimine e realizza un ambiente più sicuro promuovendo la prevenzione e l'educazione.
2	PIU' DECORO E MENO DEGRADO	Un'Amministrazione che si contrappone al degrado e promuove nei cittadini la crescita del senso civico, premia i comportamenti virtuosi e reprime le condotte devianti, al fine di realizzare una città decorosa, ordinata, pulita e con una migliore qualità di vita.
3	RILANCIO DELLE AREE ESTERNE	Un'Amministrazione che si prende cura delle aree esterne della città e ne garantisce la sicurezza e il decoro.
4	PRIMA LA NOSTRA GENTE	Un'Amministrazione giusta ed equa capace di distinguere le diverse situazioni e di intervenire con modalità differenti
5	PERSONE E FAMIGLIA - EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE	Un'Amministrazione che riconosce nella famiglia la prima cellula della comunità e ne assicura promozione, protezione e sviluppo, accompagnandola in tutte le fasi della vita, gettando così le basi per una società sana e un futuro solido.
6	FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO	Una Comunità unita che realizza un progetto di sviluppo condiviso a sostegno delle future generazioni.
7	AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA	Un'Amministrazione che promuove lo sviluppo dell'economia e del lavoro adottando scelte di buon senso e soluzioni concrete
8	MENO TASSE	Un'Amministrazione che rilancia l'economia locale e risolve gran parte dei problemi sociali attraverso la detassazione delle attività e il riconoscimento dei crediti d'imposta
9	VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA	Una Città con un progetto viabilistico razionale ed organico, le necessarie aree di sosta e un efficiente servizio di trasporto pubblico locale
10	SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Un'Amministrazione aperta, trasparente, imparziale e responsabile che fa un uso efficace ed efficiente delle risorse pubbliche è al servizio dei cittadini e ne garantisce i diritti

Per concretizzare la propria *Vision* l'Amministrazione ha individuato una serie di obiettivi strategici che sono la programmazione di ciò che l'Amministrazione vuole realizzare attraverso l'azione politico-amministrativa nel corso del mandato, ovvero la sua "*Mission*".

Tali obiettivi strategici sono riferiti alle linee strategiche definite nel programma di mandato e sono raggruppati per Missioni quali ambito di intervento che descrivono le finalità generali perseguite attraverso le spese del Comune, così come disposto dal D.Lgs 118/2011.

Il tempo previsto per la realizzazione di questi obiettivi è il quinquennio di durata del mandato amministrativo del Sindaco.

Per chiarezza di lettura si riportano di seguito le tabelle con la descrizione degli obiettivi strategici raggruppati per indirizzo strategico e per missioni di bilancio.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITO STRATEGICO		1. PIU' SICUREZZA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE METTE AL CENTRO IL BISOGNO DI SICUREZZA DELLA COMUNITÀ, CONTRASTA IL CRIMINE E REALIZZA UN AMBIENTE PIÙ SICURO PROMOOVENDO LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione
11	SOCCORSO CIVILE	Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.

AMBITO STRATEGICO		2. PIU' DECORO E MENO DEGRADO
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI CONTRAPPONE AL DEGRADO E PROMUOVE NEI CITTADINI LA CRESCITA DEL SENSO CIVICO, PREMIA I COMPORTAMENTI VIRTUOSI E REPRIME LE CONDOTTE DEVIANTI, AL FINE DI REALIZZARE UNA CITTÀ DECOROSA, ORDINATA, PULITA E CON UNA MIGLIORE QUALITÀ DI VITA.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e del decoro urbano
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole e delle strutture didattico-sportive annesse
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	Pianificare il governo del territorio cittadino e lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi di efficientamento energetico e ponendo particolare attenzione alle aree esterne cittadine.
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia. Salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Definire e sviluppare un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata. Favorire lo sviluppo della mobilità eco-compatibile.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Assicurare la corretta gestione dei servizi necroscopici e la costante manutenzione dei cimiteri.

13	TUTELA DELLA SALUTE	Intervenire sulle fonti che mettono a rischio la salute dei cittadini salvaguardando l'ambiente e le bio-diversità.
17	ENERGIA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	Promuovere la diversificazione delle fonti energetiche favorendo lo sviluppo di quelle green, a basso consumo e a basso impatto sull'ambiente.

AMBITO STRATEGICO		3. RILANCIO DELLE AREE ESTERNE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE SI PRENDE CURA DELLE AREE ESTERNE DELLA CITTÀ E NE GARANTISCE LA SICUREZZA E IL DECORO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Garantire la sicurezza ed il decoro delle zone più esterne della città. Prevenire la criminalità attraverso interventi in collaborazione con tutte le forze dell'ordine.

AMBITO STRATEGICO		4.PRIMA LA NOSTRA GENTE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE GIUSTA ED EQUA CAPACE DI DISTINGUERE LE DIVERSE SITUAZIONI E DI INTERVENIRE CON MODALITÀ DIFFERENTI
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Mantenere l'equità sociale diversificando le risposte alla domanda di accesso all'abitazione e dando priorità alle fasce più fragili dei cittadini con maggiore anzianità di residenza in Città. Potenziare la disponibilità di alloggi di edilizia pubblica e sociale.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostenere economicamente i cittadini cinisellesi che non hanno lavoro, dando priorità a quelli residenti in città da più tempo.

AMBITO STRATEGICO		5. PERSONE E FAMIGLIA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE RICONOSCE NELLA FAMIGLIA LA PRIMA CELLULA DELLA COMUNITÀ E NE ASSICURA PROMOZIONE, PROTEZIONE E SVILUPPO, ACCOMPAGNANDOLA IN TUTTE LE FASI DELLA VITA, GETTANDO COSÌ LE BASI PER UNA SOCIETÀ SANA E UN FUTURO SOLIDO.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
4	ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO	Valorizzare la scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno alla città di crescere su tutti i profili, luogo che promuove il benessere degli studenti e ne previene il disagio.
5	TUTELA VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Sostenere e promuovere le relazioni sociali, la cultura e il benessere collettivo.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Investire sui giovani, rafforzarne l'identità culturale e sociale e ricostruirne il sistema valoriale
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Sostenere le persone e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi capaci di accompagnare e rispondere ai bisogni e alle necessità delle diverse fasi della vita. Tutelarne la salute attraverso il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari.
13	TUTELA DELLA SALUTE	Tutelare la salute delle persone e delle famiglie attraverso l'informazione e la prevenzione.

AMBITO STRATEGICO		6. FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA COMUNITÀ UNITA CHE REALIZZA UN PROGETTO DI SVILUPPO CONDIVISO A SOSTEGNO DELLE FUTURE GENERAZIONI.
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	Sostenere e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio la storia e le tradizioni locali, anche attraverso il coinvolgimento di specifici Enti scientifici. Implementare i servizi didattico-culturali a beneficio di tutta la comunità.
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione.
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Promuovere e sostenere il volontariato e l'associazionismo cittadino, anche di ispirazione cristiana, espressione dei valori della nostra cultura e creatori di integrazione. Prevenire e contrastare la violenza sulle donne.
13	TUTELA DELLA SALUTE	Collaborare con le associazioni animaliste del territorio per promuovere la cultura del rispetto e della protezione degli animali e contrastare i comportamenti inadeguati dei proprietari.

AMBITO STRATEGICO		7. AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE PROMUOVE LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO ADOTTANDO SCELTE DI BUON SENSO E SOLUZIONI CONCRETE
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	Intervenire contro l'illegalità e l'abusivismo al fine di contrastare la concorrenza sleale e favorire le imprese in regola.
7	SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività e le capacità recettive.
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso il potenziamento della rete informatica. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità. Impedire l'insediamento di nuovi grandi centri commerciali.
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini

AMBITO STRATEGICO		8. MENO TASSE
INDIRIZZO STRATEGICO		UN'AMMINISTRAZIONE CHE RILANCIA L'ECONOMIA LOCALE E RISOLVE GRAN PARTE DEI PROBLEMI SOCIALI ATTRAVERSO LA DETASSAZIONE DELLE ATTIVITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI D'IMPOSTA
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Rilanciare l'economia locale attraverso la detassazione
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	Rispondere al bisogno di abitazioni cittadino attraverso politiche di incentivazione fiscale ai proprietari di alloggi sfitti che offrono soluzioni a canone concordato

AMBITO STRATEGICO		9. VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA
INDIRIZZO STRATEGICO		UNA CITTÀ CON UN PROGETTO VIABILISTICO RAZIONALE ED ORGANICO, LE NECESSARIE AREE DI SOSTA E UN EFFICIENTE SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre gli inquinamenti ambientali, anche attraverso interventi di razionalizzazione della viabilità urbana ed extra-urbana.
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	Razionalizzare i flussi di circolazione, aumentare la fruibilità e l'accessibilità del centro per rivitalizzare le attività culturali, produttive e del commercio di vicinato. Rendere più sicure le grandi arterie di traffico. Incrementare le piste ciclabili, promuovere l'uso dei mezzi pubblici e favorire mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.

AMBITO STRATEGICO		10. VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA
INDIRIZZO STRATEGICO		SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA
N.	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E GESTIONE DI	Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini amministrati. Ridurre i tempi burocratici, anche attraverso l'informatizzazione, favorire la semplificazione amministrativa e l'accessibilità alle informazioni. Incentivare la partecipazione della cittadinanza alla vita politico amministrativa, promuovere e diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della cittadinanza attiva. Presidiare la legittimità e la responsabilità dell'azione amministrativa.

Quadro sinottico degli obiettivi strategici per missioni di bilancio

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	<p>Favorire il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei cittadini nella cura della città e del decoro urbano</p> <p>Rilanciare l'economia locale attraverso la detassazione</p> <p>Incrementare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di ascolto del Comune ai bisogni dei cittadini amministrati. Favorire la semplificazione amministrativa e l'accessibilità alle informazioni. Ridurre i tempi della burocrazia attraverso l'informatizzazione e la valorizzazione delle competenze.</p>
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	<p>Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione</p> <p>Garantire la sicurezza ed il decoro delle zone più esterne della città. Prevenire la criminalità attraverso interventi in collaborazione con tutte le forze dell'ordine.</p> <p>Intervenire contro l'illegalità e l'abusivismo al fine di contrastare la concorrenza sleale e favorire le imprese in regola.</p>
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	<p>Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole e delle strutture didattico-sportive annesse</p> <p>Valorizzare la scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno alla città di crescere su tutti i profili, luogo che promuove il benessere degli studenti e ne previene il disagio.</p>
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	<p>Sostenere e promuovere le relazioni sociali, la cultura e il benessere collettivo.</p> <p>Sostenere e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio la storia e le tradizioni locali, anche attraverso il coinvolgimento di specifici Enti scientifici. Implementare i servizi didattico-culturali a beneficio di tutta la comunità.</p>
7	SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività e le capacità recettive.</p>
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Investire sui giovani, rafforzarne l'identità culturale e sociale e ricostruirne il sistema valoriale</p> <p>Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione</p>
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	<p>Pianificare il governo del territorio cittadino e lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi di efficientamento energetico e ponendo particolare attenzione alle aree esterne cittadine.</p>
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	<p>Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia, salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre gli inquinamenti ambientali, anche attraverso interventi di razionalizzazione della viabilità urbana ed extra-urbana.</p>
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	<p>Definire e sviluppare un modello di viabilità cittadina efficace ed ordinata. Favorire lo sviluppo della mobilità eco-compatibile.</p> <p>Razionalizzare i flussi di circolazione, aumentare la fruibilità e l'accessibilità del centro per rivitalizzare le attività culturali, produttive, e del commercio di vicinato. Rendere più sicure le grandi arterie di traffico. Incrementare le piste ciclabili, promuovere l'uso dei mezzi pubblici e favorire mezzi di trasporto alternativi ed eco-compatibili.</p>
11	SOCCORSO CIVILE	<p>Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.</p>
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	<p>Assicurare la corretta gestione dei servizi necroscopici e la costante manutenzione dei cimiteri</p>

N. MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
		<p>Mantenere l'equità sociale diversificando le risposte alla domanda di accesso all'abitazione e dando priorità alle fasce più fragili dei cittadini con maggiore anzianità di residenza in Città. Potenziare la disponibilità di alloggi di edilizia convenzionata senza aumenti dei canoni.</p> <p>Sostenere le persone e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi capaci di accompagnare e rispondere ai bisogni e alle necessità delle diverse fasi della vita. Tutelarne la salute attraverso il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari</p> <p>Promuovere e sostenere il volontariato e l'associazionismo cittadino, anche di ispirazione cristiana, espressione dei valori della nostra cultura e creatori di integrazione. Prevenire e contrastare la violenza sulle donne.</p> <p>Rispondere al bisogno di abitazioni cittadino attraverso politiche di incentivazione fiscale ai proprietari di alloggi sfitti che offrono soluzioni a canone concordato</p>
13	TUTELA DELLA SALUTE	<p>Intervenire sulle fonti che mettono a rischio la salute dei cittadini salvaguardando l'ambiente e le bio-diversità.</p> <p>Tutelare la salute delle persone e delle famiglie attraverso l'informazione e la prevenzione</p> <p>Collaborare con le associazioni animaliste del territorio per promuovere la cultura del rispetto e della protezione degli animali e contrastare i comportamenti inadeguati dei proprietari.</p>
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	<p>Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso il potenziamento della rete informatica. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità. Impedire l'insediamento di nuovi grandi centri commerciali.</p>
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	<p>Sostenere economicamente i cittadini cinisellesi che non hanno lavoro, dando priorità a quelli residenti in città da più tempo.</p> <p>Potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini</p>
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	<p>Promuovere la diversificazione delle fonti energetiche favorendo lo sviluppo di quelle green, a basso consumo e a basso impatto sull'ambiente.</p>

1.4. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Si confermano le modalità e gli strumenti di rendicontazione ai cittadini approvati con il DUP approvato dal Consiglio Comunale il 19 marzo 2019 con deliberazione n. 20 di cui si riporta la sintesi nella tabella seguente.

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
COS'È- COSA SONO	<p>Derivano dal programma elettorale del Sindaco. Ambito politico-strategico. Rappresenta l'impegno tra Sindaco eletto e cittadini elettori: "Se sarò eletto realizzerò questo programma per la Città".</p> <p>Si differenzia da altri programmi sia perché tiene conto del contesto (ogni città ha sue peculiarità e suoi bisogni) sia per la connotazione politico-partitica (su questioni specifiche il programma della Lega è diverso da quello del PD)</p>	<p>Derivano dalle Linee Programmatiche di Mandato e descrivono la VISION, ovvero dove il Sindaco e la sua Amministrazione vogliono portare la città.</p> <p>Attraverso le sue politiche, l'amministrazione si impegnerà per rendere la città ...</p>	<p>Derivano dagli indirizzi strategici e rappresentano la MISSION, ovvero la dichiarazione di ciò che si vuole raggiungere attraverso la programmazione politico-amministrativa</p> <p>Riflettono l'analisi delle risorse e delle opportunità dell'ambiente esterno (la Città) ed interno (il Comune) e propongono soluzioni per rispondere ai bisogni e alle fragilità</p>	<p>Derivano dagli obiettivi strategici e rappresentano i passi intermedi, le pietre miliari, necessari per raggiungere gli obiettivi strategici.</p> <p>Si concentrano sugli interventi da realizzare per raggiungere gli obiettivi strategici.</p>	<p>Derivano dagli obiettivi operativi e descrivono le fasi, le modalità di attuazione e i tempi necessarie a realizzare gli obiettivi operativi.</p> <p>Trovano illustrazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG)</p>	<p>Descrivono le finalità generali perseguite attraverso la spesa del Comune. Classificano gli Obiettivi strategici riferiti ad ambiti simili ed omogenei</p> <p>Sono prescritte dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs 118/2015)</p>	<p>Rappresentano la ripartizioni delle Missioni in aree di attività omogenee per il raggiungimento delle finalità di ciascuna missione. Classificano gli obiettivi operativi riferiti ad ambiti simili ed omogenei.</p> <p>Sono prescritti dalla normativa ed uguali per tutti gli enti pubblici italiani (D.lgs. 118/2015)</p>
UN ESEMPIO	<p>Titolo del P.d.M – Più sicurezza (vedi Piano di Mandato Pubblicato)</p>	<p>Un'amministrazione che mette al centro il bisogno di sicurezza della comunità, contrasta il crimine e realizza un ambiente più sicuro promuovendo la prevenzione e</p>	<p>Combattere il senso di insicurezza percepito dai cittadini attraverso azioni di contrasto al crimine ed attività di prevenzione ed educazione</p>	<p>1) Prevenire la criminalità attraverso pattugliamenti dei quartieri più degradati, anche attraverso la collaborazione con le altre forze dell'ordine (Polizia</p>	<p>1) Realizzare almeno 2 pattugliamenti settimanali presso il quartiere ...</p> <p>2) Istituire un tavolo con le autorità di</p>	<p>N. 3 – Ordine pubblico e sicurezza</p>	<p>N. 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana</p>

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
		l'educazione.		di Stato, Carabinieri) in intesa con le autorità competenti	sicurezza competenti al fine di coordinare gli interventi sul territorio		
ARCO TEMPORALE DI PROGRAMM AZIONE	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)	1 anno	5 anni (durata del mandato amministrativo del Sindaco)	3 anni a scorrimento (durata del bilancio triennale degli enti pubblici)

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
<p>RENDICONTAZIONE AI CITTADINI –</p> <p>QUANDO</p>	<p>1) Primi 6 mesi di legislatura – Avvio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Primo anno di mandato – Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>3) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>4) Fine mandato – Stato di realizzazione finale delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>5) Fine mandato - Relazione di fine mandato - Organi competenti</p>	<p>1) Primi 6 mesi di legislatura – Avvio delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>3) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M.</p> <p>4) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</p> <p>5) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti</p>	<p>1) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M.</p> <p>3) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M.</p> <p>4) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti</p>	<p>Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale</p>	<p>Annualmente – entro il 30 giugno – Relazione sulla performance (dal D. Lgs. 150/2009). Giunta Comunale</p>	<p>1) Primo anno di mandato - Stato di attuazione delle azioni e dei progetti approvati con le linee programmatiche</p> <p>2) Metà mandato – Stato di attuazione intermedio del P.d.M. –</p> <p>3) Fine mandato – Stato di realizzazione finale del P.D.M. –</p> <p>4) Fine mandato - Relazione di fine mandato – Organi competenti</p>	<p>Annualmente – Verifica dello stato di attuazione dei <i>Programmi</i> e degli <i>Obiettivi Operativi</i> contenuti nel DUP (D.Lgs 118/2011, integrato e modificato dal D.Lgs. 126/2014) - Contestualmente alla Nota di Aggiornamento del DUP – Consiglio Comunale</p>

	LINEE PROGRAMMATICHE DI DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI ESECUTIVI	MISSIONI	PROGRAMMI
RENDICONTAZIONE AI CITTADINI – COME	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione e sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul sito comunale - Pubblicazioni cartacee, social e spazi istituzionali - Incontri pubblici

2. SEZIONE OPERATIVA – SeO

2.1 - PARTE 1

Il D.Lgs 118/2011, all'allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del DUP, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Come già illustrato nel precedente DUP 2019-2021, il Comune di Cinisello ha scelto di investire sulla pianificazione/programmazione in quanto essa è fondamentale per l'ottimale funzionamento dell'attività politico-amministrativa, soprattutto, ma non solo, in un periodo come l'attuale, caratterizzato dalla scarsità di risorse.

Attraverso l'individuazione degli Indirizzi Strategici è stata rappresentata la "Vision" che questa Amministrazione ha della città di Cinisello Balsamo. Dagli Indirizzi Strategici e dalla Vision sono derivati specifici Obiettivi Strategici da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, che scadrà nel 2023, quali ambiti privilegiati di intervento verso i quali rivolgere le energie e le risorse, quella che si può definire la "Mission" di questa Amministrazione. Gli Obiettivi Strategici sono stati "classificati" nelle apposite Missioni definite dalla norma.

Gli Indirizzi e gli Obiettivi Strategici che sono stati riportati nella Sezione Strategica (SeO), non sono cambiati rispetto al precedente Documento presentato ed approvato dal Consiglio lo scorso marzo, con atto n. 20 e neppure saranno modificati in questo DUP per il triennio 2020-2022, in quanto riferiti alla programmazione di mandato e all'impegno del Sindaco eletto nei confronti dei Cittadini elettori.

Gli Obiettivi Strategici suddetti sono stati ulteriormente declinati in Obiettivi Operativi da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso di un triennio, a scorrimento annuale.

Ciò significa che in questo Documento di Programmazione si riportano gli obiettivi che si prevede di realizzare nel corso del triennio 2020-2022, arco temporale a cui farà riferimento anche il prossimo Bilancio di Previsione Finanziaria. Gli Obiettivi Operativi sono stati "classificati" negli appositi programmi disposti dal D.Lgs 118/2011.

Gli obiettivi operativi da realizzare nel corso del triennio 2020 – 2022 sono gli stessi già illustrati nel DUP 2019-2021, la Giunta Comunale, anche in seguito al confronto con i Dirigenti per quanto attiene agli aspetti gestionali, in seguito:

- al controllo,
- all'analisi del contesto sociale,
- alla valutazione dell'impatto che le politiche operative hanno prodotto sui cittadini beneficiari delle stesse nel corso di questo primo anno di mandato,

- alla considerazione dei risultati raggiunti e di quelli che ancora ci si prefigge di realizzare, hanno valutato la loro attualità e congruità con le linee programmatiche di mandato, di cui all'atto consiliare n. 41 del 20/09/2018 e con gli obiettivi gestionali in corso di realizzazione di cui al Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2019, approvato dalla Giunta Comunale (GC n. 93 del 18/04/2019) e ritenuto di confermarli immutati per il prossimo triennio, riservando eventuali modifiche ed integrazioni alla Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022.

La nota di aggiornamento a questo documento sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio nei termini di legge, e illustrerà al Consiglio Comunale dello stato di attuazione degli obiettivi stessi.

Al momento attuale, la valutazione complessiva delle risorse, correnti e di investimento non dispone di elementi significativi tali da far supporre modifiche sostanziali delle previsioni recentemente deliberate ed assestate con atto consiliare n. 39 del 18 luglio 2019, pertanto sono da ritenersi validi gli stanziamenti assestati del Bilancio 2019-2021, presumendo per l'esercizio 2022 gli stessi valori finanziari previsti nel 2021 se non diversamente specificato.

Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della Sezione Operativa di questo DUP, pertanto la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Ne consegue che, per le analisi contabili relative a questa parte del documento si rinvia ai dati finanziari riportati sul bilancio previsionale armonizzato 2019-2021, aggiornati in seguito alla variazione di assestamento di bilancio e verifica degli equilibri approvata con la già citata deliberazione consiliare n. 39/2019.

Le risorse e gli impieghi finanziari, derivano dalla previsione delle entrate e delle spese previsti per il biennio 2019-2021, a cui si rimanda.

Dal punto di vista finanziario, non ci sono attualmente elementi di discontinuità con l'esercizio 2021 tali da far pensare a sostanziali modifiche, pertanto le previsioni per l'esercizio 2022 sono uguali a quelle del 2021.

Le previsioni per il triennio 2019-2021, e successive variazioni, valgono quale analisi della destinazione di risorse ad ogni programma e missione in cui si articolerà il Bilancio triennale 2020-2022.

Missioni e programmi

(Allegato 14 al D.Lgs 118/2011 previsto dall'articolo 14, comma 3-ter)

MISSIONE		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
101	Programma	1	Organi istituzionali
102	Programma	2	Segreteria generale
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
106	Programma	6	Ufficio tecnico
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi
109	Programma	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
110	Programma	10	Risorse umane
111	Programma	11	Altri servizi generali
112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		2	GIUSTIZIA
201	Programma	1	Uffici giudiziari
202	Programma	2	Casa circondariale e altri servizi
203	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa
302	Programma	2	Sistema integrato di sicurezza urbana
303	Programma	3	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
401	Programma	1	Istruzione prescolastica
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
403	Programma	3	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
404	Programma	4	Istruzione universitaria
405	Programma	5	Istruzione tecnica superiore
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione
407	Programma	7	Diritto allo studio
408	Programma	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>

<i>MISSIONE</i>		5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
503	Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
601	Programma	1	Sport e tempo libero
602	Programma	2	Giovani
603	Programma	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		7	TURISMO
701	Programma	1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
702	Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio
802	Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
803	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
901	Programma	1	Difesa del suolo
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
903	Programma	3	Rifiuti
904	Programma	4	Servizio idrico integrato
905	Programma	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
906	Programma	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
907	Programma	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
908	Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
909	Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
1001	Programma	1	Trasporto ferroviario
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	3	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	4	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali

1006	Programma	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>11</i>	<i>SOCCORSO CIVILE</i>
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile
1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>12</i>	<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	5	Interventi per le famiglie
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>13</i>	<i>TUTELA DELLA SALUTE</i>
1301	Programma	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	5	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>14</i>	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>
1401	Programma	1	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	3	Ricerca e innovazione
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità

1405	Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>15</i>	<i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>
1501	Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	2	Formazione professionale
1503	Programma	3	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>16</i>	<i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i>
1601	Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	2	Caccia e pesca
1603	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>17</i>	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</i>
1701	Programma	1	Fonti energetiche
1702	Programma	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>18</i>	<i>RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</i>
1801	Programma	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	2	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>19</i>	<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>
1901	Programma	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	2	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>
2001	Programma	1	Fondo di riserva
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	3	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>DEBITO PUBBLICO</i>
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</i>
6001	Programma	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>SERVIZI PER CONTO TERZI</i>
9901	Programma	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

2.1.1 - La programmazione finanziaria

Per ciò che riguarda la valutazione generale delle Entrate e delle Spese in questa fase della programmazione per il triennio 2020-2022, ovvero il mese di luglio 2019, a fronte di un DUP e di un Bilancio di previsione 2019-2021 approvato il 19 marzo 2019 si deve fare riferimento a quanto esposto nei documenti programmatori di recente approvati, integrati con le informazioni che derivano dalle variazioni di bilancio avvenute nel corrente esercizio e dall'assestamento di bilancio approvato il 18 luglio 2019 con atto consiliare n. 38 (link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29328>).

Infatti, per i motivi già esposti in altre parti di questo DUP, allo stato attuale dell'arte le valutazioni su cui basare la programmazione per il prossimo triennio possono essere prevalentemente di ordine generale, connesse alla *Mission* dell'Amministrazione relativamente agli ambiti strategici del PdM.

E' ancora prematuro effettuare valutazioni più specifiche, derivanti dall'impatto delle scelte effettuate in ordine agli indirizzi sia in materia di Servizi erogati e politiche tariffarie, che di Tributi.

Le variazioni finanziarie intervenute sul Bilancio di previsione 2019/2021 e l'assestamento complessivo di bilancio, di cui alla suddetta deliberazione n. 38/2019, recentemente approvato, hanno modificato sia la parte corrente che quella in conto capitale, in seguito all'applicazione dell'avanzo determinatosi con il rendiconto dell'esercizio 2018 approvato il 29 aprile 2019 con atto n. 28 (link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28930>).

L'applicazione dell'avanzo vincolato sulla parte corrente ha riguardato prevalentemente i trasferimenti correnti, mentre sulla parte investimenti ha comportato la modifica delle fonti di finanziamento di alcune delle opere illustrate nel Piano delle Opere Pubbliche (POP) 2019-2021.

Per quanto riguarda le variazioni delle opere programmate nel POP approvato a marzo, è stata anticipata al 2019 la nuova intersezione rotatoria di Via M.te Ortigara-Via Monte Santo, è stata invece stata posticipata al 2020 la costruzione della pista ciclabile di via Monte Santo.

L'avanzo ha finanziato interventi di manutenzione straordinaria delle case ERP per un totale di €. 1.020.000, integrati con ulteriori fondi regionali pari ad €. 168.520, complessivamente interventi per €. 1.188.520.

E' stato modificato il Piano delle alienazioni, approvato a marzo, posticipando al 2022 l'alienazione dell'edificio di via Giolitti, programmato per il 2019, di conseguenza le entrate da alienazione previste per il 2019 sono state ridotte di €. 700.000.

La permanenza degli equilibri e l'obiettivo del pareggio di bilancio sono confermati come si evince dalla delibera del 18 luglio 2019, che con atto consiliare n. 38, ha approvato l'assestamento del bilancio 2019-2021 e ne ha contestualmente verificato gli equilibri.

Si rimanda alla suddetta delibera per l'analisi delle variazioni, consultabile sul sito istituzionale del Comune a link <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article29328>.

Si rinvia alla prossima Nota di Aggiornamento al DUP, che sarà presentata nei termini di legge, per una valutazione più specifica della gestione in corso e per una più precisa programmazione per il prossimo triennio.

2.1.2 - I programmi e gli obiettivi operativi del triennio 2020 - 2022

Le finalità e la motivazione delle scelte

Sono coerenti con le linee programmatiche del Piano di Mandato ed emergono con evidenza nella formulazione degli obiettivi strategici ed operativi stessi e dalla catena di senso che collega tra loro Indirizzi, Obiettivi Strategici ed Obiettivi Operativi.

E' utile ricordare che i Programmi disposti dal D.Lgs 118/2011, oltre a rappresentare le aree di attività espletate dal Comune, corrispondono all'unità di voto del Consiglio Comunale, perciò anche il livello autorizzatorio del Bilancio si colloca nell'ambito dei Programmi, sottoinsiemi delle Missioni.

I Programmi e gli Obiettivi Operativi

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, gli obiettivi sono stati "classificati" negli appositi Programmi sottoinsiemi delle Missioni prevista dalla norma ed in tale organizzazione sono rappresentati nella tabella "Quadro Sinottico degli Obiettivi Strategici e Operativi per Missione e Programma".

Come già detto all'inizio di questa Sezione (SeO) gli Obiettivi Operativi, declinazione degli Obiettivi Strategici visti nella precedente sezione (SeS), sono da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso del triennio 2020-2022, che sarà finanziata dalle risorse previste dal bilancio pluriennale 2020-2022.

Nell'allegato seguente (All. 1-SeO) sono illustrati i programmi e gli obiettivi operativi per il triennio 2020-2022. Nei fatti, allo stato attuale, si conferma la programmazione operativa recentemente approvata con il DUP per il triennio 2019-2021 (delibera consiliare n. 20 del 19/03/2019). Si provvederà ad eventuali modifiche ed integrazioni degli obiettivi in sede di aggiornamento di questo documento, anche in seguito al monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi medesimi, che sarà effettuata nel corso dell'ultimo trimestre del 2019.

Si riportano queste brevi note esplicative auspicando che aiutino nella lettura.

Sezione Operativa – schede Obiettivi di Programma

VISTA DUP 2020-2022	Arco triennale di riferimento del DUP
LIVELLO – OBIETTIVO DI PROGRAMMA	Le informazioni fornite riguardano l'ambito degli obiettivi operativi classificati secondo le Missioni e i programmi del Bilancio
OBIETTIVO DI PROGRAMMA	Numero e Titolo dell'obiettivo operativo
CODICE DELL'OBIETTIVO DI PROGRAMMA	Primo numero=linea del PdM Secondo e terzo numero = Missione di riferimento Quarto e quinto numero = numero dell'obiettivo strategico Sesto e settimo numero = numero del Programma del bilancio relativo alla Missione di riferimento Settimo e ottavo numero = numero dell'obiettivo operativo
CENTRO DI RESPONSABILITA'	E' da intendersi come assessorato e relative deleghe
COLLEGATO A	Numero e titolo dell'obiettivo di mandato da cui discende l'obiettivo operativo (di programma) Numero e titolo dell'obiettivo strategico (di missione) da cui discende l'obiettivo operativo (di programma)
FINALITA'	Descrizione dell'obiettivo strategico di riferimento, descrizione dell'obiettivo operativo

STRUTTURE COINVOLTE	Programma di bilancio
INDICATORI	Risultato atteso per ogni anno del triennio 2019-2021

Come per i precedenti Documenti di Programmazione, è conservato lo stretto collegamento tra il Programma di Mandato del Sindaco, la programmazione strategica di mandato, illustrata nella precedente Sezione Strategica, e la conseguente programmazione operativa triennale che ne deriva, illustrata nell'Allegato 1-SeO).

Gli Obiettivi Operativi, organizzati per missioni e programmi, sono stati raggruppati seguendo le dieci linee strategiche del Piano di Mandato:

- 1 PIU' SICUREZZA
- 2 PIU' DECORO E MENO DEGRADO
- 3 RILANCIO DELLE AREE ESTERNE
- 4 PRIMA LA NOSTRA GENTE
- 5 PERSONE E FAMIGLIA - EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE
- 6 FACCIAMO RETE! INSIEME POSSIAMO
- 7 AL LAVORO! COMMERCIO E IMPRESA
- 8 MENO TASSE
- 9 VIABILITA', TRASPORTI E SOSTA
- 10 SEMPLIFICAZIONE, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

Per ogni Obiettivo Operativo sono indicati i referenti politici, per delega del Sindaco.

[I programmi e gli obiettivi operativi per il triennio 2020-2022 – All. 1-SeO\)](#)

A corredo del presente documento, al fine di ulteriormente semplificare la lettura degli obiettivi, come richiesto espressamente dal Consiglio è stato predisposto il quadro sinottico degli obiettivi operativi programmati per il triennio 2020-2022, ordinati per Programma di bilancio, collegati agli obiettivi strategici a cui si riferiscono a loro volta classificati nelle apposite Missioni di Bilancio.

[Quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi 2020-2022 – All. 2-SeO\)](#)

Le risorse umane e strumentali

Con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 92 del 18 aprile 2019 è stata parzialmente modificata la macrostruttura definita dalle deliberazioni n. 193 del 1° ottobre 2015 e n. 134 del 15 Giugno 2017, il disegno organizzativo è già stato illustrato nella Sezione Strategica di questo documento.

Le risorse umane necessarie alla realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono quelle impiegate presso gli ambiti organizzativi indicati nella sottostante tabella.

Le risorse strumentali necessarie alla realizzazione degli obiettivi operativi e dei programmi precedentemente illustrati sono rappresentati dai beni mobili, immobili e tecnologici assegnati agli ambiti organizzativi indicati nella sottostante tabella.

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1	Organi istituzionali	Affari Generali e Audit, Area coordinamento strategico, programmazione e controllo, Staff al sindaco, Informazione e comunicazione e web staff	Tutti i settori
		2	Segreteria Generale	Affari Generali e Audit, Risorse e patrimonio	Tutti i settori
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Risorse e patrimonio, Area coordinamento strategico, programmazione e controllo, Pianificazione e controllo, Centrale Unica Acquisti	Tutti i settori
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Risorse e patrimonio	Politiche sociali ed educative
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Governance del territorio; Risorse e Patrimonio	Tutti i settori
		6	Ufficio tecnico	Governance del territorio; Risorse e Patrimonio,	
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Servizi ai Cittadini	Risorse e patrimonio, Governance del territorio, Management del territorio, Staff del sindaco, Informazione, comunicazione e

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
					web staff
		8	Statistica e sistemi informativi	Area coordinamento strategico, programmazione e controllo, Innovazione tecnologica	Tutti i settori
		10	Risorse umane	Area coordinamento strategico, programmazione e controllo, Organizzazione e Risorse umane	Politiche sociali ed educative
		11	Altri servizi generali	Affari Generali e Audit, Servizi al Cittadino	Tutti i Settori
3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	1	Polizia locale amministrativa	Corpo della Polizia Locale	Area coordinamento strategico, programmazione e controllo, Politiche sociali ed educative Governance del territorio, Management del territorio
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	Istruzione prescolastica	Politiche sociali ed educative	Management del territorio
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Politiche sociali ed educative	Management del territorio
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	Politiche sociali ed educative	Management del territorio
		7	Diritto allo studio	Politiche sociali ed educative	Management del territorio
5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Politiche culturali e dello sport	Governance del territorio, Management del territorio
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Politiche culturali e dello sport	Management del territorio; Governance del territorio,
6	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1	Sport e tempo libero	Politiche culturali e dello sport	Management del territorio; Staff al Sindaco, Politiche sociali ed educative
		2	Giovani	Politiche sociali ed educative, Politiche culturali e dello sport	Staff al Sindaco, informazione, comunicazione e web staff
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	Urbanistica e assetto del territorio	Governance del territorio;	Politiche sociali ed educative

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Politiche sociali ed educative, Welfare generativo, Governo del territorio, infrastrutture	Staff al sindaco, Informazione, Comunicazione e web staff
9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1	Difesa del suolo	Governance del territorio, Management del territorio	
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Governance del territorio, Management del territorio	Staff al sindaco, Informazione, comunicazione e web staff
		3	Rifiuti	Governance del territorio; Management del territorio	Corpo della Polizia Locale, Staff al Sindaco
		4	Servizio idrico integrato	Governance del territorio; Management del territorio	
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Governance del territorio; Management del territorio	Staff al Sindaco, Informazione, comunicazione e web staff
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Governance del territorio; Management del territorio	Staff al Sindaco, Informazione, comunicazione e web staff
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	2	Trasporto pubblico locale	Governance del territorio; Management del territorio	
		4	Altre modalità di trasporto	Governance del territorio; Management del territorio	Corpo della Polizia Locale
		5	Viabilità infrastrutture stradali	Governance del territorio; Management del territorio	Corpo della Polizia Locale
11	SOCCORSO CIVILE	1	Sistema di protezione civile	Corpo della Polizia Locale	Governance del territorio; Management del territorio
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Politiche sociali ed educative	Governance del territorio; Management del territorio
		2	Interventi per la disabilità	Politiche sociali ed educative, welfare generativo	Governance del territorio; Management del territorio
		3	Interventi per gli anziani	Politiche sociali ed educative, welfare	Governance del territorio;

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
				generativo	Management del territorio
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Affari Generali e Audit, Politiche sociali ed educative, Welfare generativo	Risorse e patrimonio, Corpo della Polizia Locale
		5	Interventi per le famiglie	Politiche sociali ed educative, Servizi ai Cittadini	Staff al sindaco, informazione, comunicazione e web staff
		6	Interventi per il diritto alla casa	Politiche sociali ed educative, Welfare generativo	Risorse e patrimonio, Corpo della Polizia Locale
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Politiche sociali ed educative, Welfare generativo	Tutti i settori
		8	Cooperazione e associazionismo	Politiche sociali ed educative, Welfare generativo	Tutti i settori
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Servizi ai Cittadini	Governance del territorio; Management del territorio
13	TUTELA DELLA SALUTE	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	Politiche sociali ed educative, Welfare generativo	Staff al Sindaco, Informazione, comunicazione, web staff, Corpo della Polizia Locale
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1	Industria, PMI e artigianato	Servizi al cittadino, Polo economico produttivo	Risorse e patrimonio, Governance del territorio; Management del territorio
		2	Commercio, reti distributive – tutela dei consumatori	Servizi al cittadino, Polo economico produttivo	Staff al Sindaco, Informazione, comunicazione, web staff
		3	Ricerca e innovazione	Governance del territorio; Management del territorio; Innovazione tecnologica	Servizi ai Cittadini, Polo economico produttivo, Area coordinamento strategico, programmazione e controllo
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Governance del territorio; Management del territorio, Innovazione tecnologica, Area coordinamento strategico, programmazione e	Staff al sindaco, Informazione, comunicazione, web staff

Missione n.	Missione - Area strategica del DUP (SeS)	Programma n.	Programma - Area operativa del DUP (SeO)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità diretto)	Ambito organizzativo (Centro di Responsabilità trasversale)
				controllo, Programmazione e controllo	
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	2	Formazione professionale	Politiche sociali ed educative, Welfare Generativo, Politiche culturali e dello sport	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1	Fonti energetiche	Governance del territorio; Management del territorio	

2.1.3 - Gli Obiettivi degli organismi gestionali

Per quanto riguarda gli organismi partecipati, si confermano per il 2020-2022 gli obiettivi gestionali illustrati nel DUP 2019-2021, approvato dal Consiglio Comunale il 19/03/2019 con proprio atto n. 20, eventuali modifiche ed integrazioni saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

2.1.4 - Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

Lo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel Comune di Cinisello Balsamo è il Piano di Governo del Territorio (PGT) di cui l'Ente si è dotato nel 2013 con deliberazione consiliare n. 48, pubblicata sul BURL n. 10 del 5/3/2014, in coerenza con il quale sono programmati gli interventi urbanistici sul territorio e le conseguenti previsioni di bilancio.

Il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 17 del 07/03/2019, ha prorogato la validità del Documento di Piano del PGT vigente di mesi 12 successivi all'adeguamento del Piano Territoriale Metropolitano da parte della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 5 c. 5 della L.R. 28 novembre 2014, n. 31.

La deliberazione è consultabile al seguente link: <https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/spip.php?article28721>

2.2 - PARTE 2

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alla pianificazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti,
- fabbisogno di personale
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- acquisti di beni e servizi

Il DUP approvato il 19 marzo 2019, CC n. 20, conteneva la programmazione relativa agli ambiti sopra indicati per il triennio 2019-2021, in questo documento vengono riportati solamente quegli elementi che, rispetto a quanto esposto nel precedente documento, sono stati soggetti a variazione.

Le previsioni per il 2022 costituiscono in questo momento soltanto delle ipotesi probabili che verranno analizzate e revisionate in fase di redazione della Nota di Aggiornamento al DUP, documento a fondamento del Bilancio Previsionale per il prossimo triennio 2020-2022.

2.2.1 Programmazione delle opere pubbliche – Aggiornamento programmazione del triennio 2019-2021

[Nell'allegato 3\) SeO POP 2019-21 assestato](#), parte integrante di questo documento, è illustrato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2019-2021 come risulta in seguito all'assestamento di bilancio approvato con deliberazione approvata il 18 luglio 2019 con atto consiliare n. 39.

Come già detto precedentemente, l'applicazione dell'avanzo ha permesso di modificare le fonti di finanziamento di alcune delle opere pubbliche programmate per il triennio 2019-2021. Sono state, inoltre, variate le priorità di alcune opere, ad esempio è stata anticipata al 2019 la nuova intersezione rotatoria di Via M.te Ortigara-Via Monte Santo, mentre è stata rinviata al 2020 la costruzione della pista ciclabile di via Monte Santo.

Sono, inoltre, stati finanziati interventi di manutenzione straordinaria delle case ERP per un totale di €. 1.020.000, integrati con ulteriori fondi regionali pari ad €. 168.520, per un investimento complessivo di €. 1.188.520.

Eventuali modifiche ed integrazioni della programmazione delle opere pubbliche per il prossimo triennio sarà proposta dalla Giunta Comunale in sede di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, entro i termini di legge e sarà inserita nella Parte 2 della SeO nella Nota di Aggiornamento del DUP 2020-2022.

2.2.2 - Programmazione fabbisogno personale

La programmazione del fabbisogno di personale che è stata illustrata nel DUP 2019-2021 (CC n. 20 del 19/03/2019), è stata approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 288 del 13/12/2018 ed è attualmente confermata anche per il prossimo triennio. Al presente documento si allega la deliberazione n. 288/2018 – [All. 4\) SeO – GC 2018_288_Fabbisogno](#).

Come disposto dall'art. 18 - Raccordo con gli strumenti di programmazione settoriale (SeO – parte 2) - del Regolamento di Contabilità adottato dal Consiglio il 19 Giugno 2017, atto n. 33, la pianificazione del fabbisogno e della dotazione organica per il triennio 2020-2022 sarà riportata nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022, previa approvazione quale atto autonomo da parte della Giunta.

2.2.3 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali – Aggiornamento programmazione 2019-2021

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente, presentato con il DUP 2019-2021, regolarmente approvato dal Consiglio Comunale il 19 marzo 2019, atto n. 20, è stato modificato con la variazione ed assestamento di bilancio approvata dal Consiglio il 18 luglio con proprio atto n. 38, posticipando al 2022 l'alienazione dell'edificio di via Giolitti, programmato per il 2019, di conseguenza le entrate da alienazione previste per il 2019 sono state ridotte di €. 700.000. Il nuovo Piano dopo l'assestamento di bilancio è illustrato nell' [All. 5\) SeO – Alienazioni 2019-2021 assestato](#), parte integrante del presente documento.

Eventuali aggiornamenti della pianificazione delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali dell'Ente per il prossimo triennio sarà riportata nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022.

2.2.4 – Altri strumenti di programmazione

Il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento e le misure di razionalizzazione

In data 8 aprile 2019, la Giunta Comunale, con proprio atto n. 81 ha individuato le misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 e il piano di razionalizzazione ex art. 16 legge 111/2011 a valere per il triennio 2019-2021, contestualmente ha approvato il rendiconto dei risparmi realizzati nel corso 2018, in seguito all'applicazione delle misure previste dal Piano di razionalizzazione per il triennio 2018-2020.

Si ricorda che la Legge Finanziaria del 2008, all'art. 2, commi 594 e successivi dispone che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche,
- autovetture di servizio,
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

L'articolo 16 della legge n.111/2011 che disciplina i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, rappresenta sia uno strumento volto ad incentivare gli enti a ridurre le proprie spese, anche oltre i limiti che le varie normative di settore già imporrebbero, sia uno dei modi per finanziare le politiche di incentivazione economica del personale pubblico.

La deliberazione n. 81/2019, allegata e parte integrante del presente documento, ([All. 6 SeO-Delibera Piano 2019-21](#)) illustra:

- nell'allegato A ([All. 7 SeO – A rendiconto razion. 2018](#)), il rendiconto delle azioni e delle misure di razionalizzazione attuate nel corso del 2018 e quantifica i risparmi realizzati
- nell'allegato B ([All. 8 SeO – B\) piano razionalizzazione 2019](#)) le azioni previste per il triennio 2019-2021 e finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento, con focus sull'esercizio 2019

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il decreto attuativo dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 ha definito lo schema per l'elenco biennale degli acquisti di beni e servizi. Tale elenco illustra la programmazione degli acquisti di forniture e servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Nel momento di redazione di questo documento rimane valida la programmazione per l'acquisto di beni e servizi approvata con il DUP 2019-2021, le integrazioni e modifiche saranno illustrate nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020-2022 che sarà proposta all'approvazione del Consiglio Comunale nei termini di legge.

[All. 9\) SeO – Programma degli acquisti 2019-2020.](#)